

**ODG**

**N. 313**

Tutela del sistema economico piemontese a fronte dei nuovi dazi doganali imposti dagli Stati Uniti a partire dal 1° agosto

*Presentato da:*

*PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 15/07/2025, POMPEO LAURA 15/07/2025, ROSSI DOMENICO 15/07/2025, CANALIS MONICA 15/07/2025, ISNARDI FABIO 15/07/2025, CONTICELLI NADIA 15/07/2025, VERZELLA EMANUELA 15/07/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 15/07/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO n. 313**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: Tutela del sistema economico piemontese a fronte dei nuovi dazi doganali imposti dagli Stati Uniti a partire dal 1° agosto.**

**Il Consiglio Regionale del Piemonte,**

**premessato che**

- l'annuncio dell'introduzione di dazi al 30% da parte degli Stati Uniti nei confronti delle merci provenienti dai paesi dell'Unione Europea, con le tariffe doganali che dovrebbero entrare in vigore a partire dal 1° agosto 2025. sta generando forti preoccupazioni economiche.
- secondo i calcoli dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, a partire da aprile i dazi medi sulle importazioni negli USA sono già passati da 2.3% all'8.8% a livello globale, con l'Italia tra i paesi più penalizzati all'interno dell'Unione Europea, con un dazio medio che ha già raggiunto l'8%
- il deprezzamento del Dollaro, che negli ultimi mesi ha perso il 13% del suo valore rispetto all'Euro, rende ancora più complessa la situazione per le imprese esportatrici.
- il protezionismo crescente rischia di avere un impatto negativo sul PIL italiano e piemontese, con un rallentamento dell'export regionale verso gli Stati Uniti, in particolare nei settori automotive, aerospaziale e agroalimentare; secondo le stime, i dazi al 30% potrebbero

provocare una diminuzione del PIL italiano dello 0.36%, con un danno all'export italiano quantificabile in quasi 2 miliardi.

- l'incertezza economica è ai massimi storici, mettendo sotto pressione il settore industriale e gli investimenti, con particolare riferimento alle PMI piemontesi;
- la Presidentessa della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha ribadito la necessità di raggiungere un accordo prima dell'entrata in vigore dei dazi, annunciando al tempo stesso che l'Unione Europea è pronta a rispondere con contromisure proporzionali a quelle imposte dagli Stati Uniti.
- La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha annunciato il sostegno agli sforzi della Commissione Europea per giungere ad un accordo equo, evitando uno scontro commerciale tra le due sponde dell'Atlantico, dannosa per entrambe le parti:

#### **premessato altresì che**

- il Piemonte è la quinta regione in Italia per vendite nel mercato statunitense e l'interscambio commerciale tra Piemonte e USA vale 6,8 miliardi di euro. Gli USA hanno rappresentato nel 2024 il terzo paese di riferimento per l'export piemontese e il primo paese extra UE, con l'8,3% del totale (fonte *Unioncamere Piemonte su dati Istat*);
- i settori della produzione piemontese che registrano il maggiore export sono i mezzi di trasporto, macchinari e apparecchi e altri prodotti tra cui quelli alimentari e le bevande, settori che rappresentano il 71,2% del totale dell'export piemontese;
- già ad aprile l'associazione di categoria Federvini ha espresso "grandissima preoccupazione" per le conseguenze economiche e occupazionali che deriverebbero da una possibile escalation tariffaria. Il settore vitivinicolo rappresenta una componente fondamentale dell'economia piemontese, con un valore significativo delle esportazioni verso il mercato statunitense, che da solo assorbe, per quanto riguarda uno dei prodotti di punta come il vino, una quota rilevante del prodotto nella nostra regione. I dazi avrebbero conseguenze devastanti, colpendo centinaia di aziende, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro e la tenuta sociale delle aree rurali.
- Il settore gastronomico piemontese vive in questi giorni analoghe preoccupazione, soprattutto per quanto riguarda l'esportazione dei prodotti di eccellenza piemontesi, tra cui salumi, formaggi, frutta.

- nonostante il calo del automotive e dell'export di macchinari industriali abbia impattato negativamente sul contributo all'export delle province di Torino e di Biella rispetto al 2023, le province di Cuneo, Novara e Vercelli hanno, invece, saputo addirittura far crescere il loro apporto del 5-10% nello stesso periodo. Questo dimostra come l'export verso gli USA rappresenti anche un ottimo strumento per colmare il divario economico e occupazionale esistente tra il capoluogo piemontese e le altre province;

#### **considerato che**

- la Regione deve tutelare la competitività delle proprie imprese e garantire la libera circolazione delle merci, elemento chiave del sistema economico piemontese;
- le misure protezionistiche annunciate dagli Stati Uniti potrebbero ridurre significativamente la crescita economica regionale, mettendo a rischio posti di lavoro nei settori manifatturieri e dell'export;
- è necessario un coordinamento tra le istituzioni regionali, nazionali ed europee per garantire una risposta unitaria e decisa, senza però compromettere il dialogo con gli Stati Uniti.
- il Consiglio Regionale, in data 27 maggio 2025, ha approvato un Ordine del Giorno che impegna la Giunta Regionale a “supportare le imprese ed i settori italiani qualora dovessero risultare penalizzati, evitando al contempo ogni escalation che possa condurre ad una guerra commerciale” e a “promuovere momenti di confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria, per monitorare l'evolversi della situazione e valutare eventuali misure di compensazione economica, al fine di sostenere la competitività piemontese ed italiana”
- nella stessa data, avevamo presentato un analogo Ordine del Giorno che richiedeva alla Giunta di “istituire un tavolo di crisi regionale permanente con i rappresentanti delle associazioni di categoria”, allertando sulla necessità di una risposta istituzionale forte e coordinata, affinché la Regione Piemonte non si facesse trovare impreparata in caso di ulteriori decisioni in tal senso da parte degli Stati Uniti, ma che i nostri appelli non erano stati accolti al voto dalla maggioranza;

#### **IMPEGNA**

**la Giunta regionale**

- ad attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Governo per promuovere un'azione diplomatica forte e chiara, in collaborazione con l'Unione Europea, per garantire una risposta proporzionata e coordinata ai dazi imposti dagli Stati Uniti, con particolare attenzione alle ricadute sul Piemonte;
- a sollecitare il Governo e le istituzioni europee per garantire che eventuali misure economiche adottate non compromettano la stabilità delle imprese piemontesi e del mercato regionale;
- a definire strategie comuni per tutelare la competitività delle imprese piemontesi sul mercato globale, agevolando l'internazionalizzazione verso nuovi mercati;
- a sostenere misure di tutela per i settori dell'economia piemontese più esposti al rischio derivante dall'escalation protezionista;
- a istituire un tavolo di crisi regionale permanente con i rappresentanti delle associazioni di categoria, per monitorare l'evolversi della situazione e predisporre misure di compensazione economica in caso di introduzione dei dazi;
- a riferire periodicamente al Consiglio regionale sulle iniziative intraprese e sugli sviluppi della vicenda, garantendo la massima attenzione e tempestività nell'azione istituzionale.